

Libera Circolazione

di Massimo Rossi, Biologo, Consulente Aziendale

L'attività complementare dei Componenti di Scutellaria EIS nella Tutela del Circolo

Siamo spesso messi in guardia contro il danno vascolare e cardiaco, in costante aumento in diversi paesi occidentali.

In effetti, la protezione dei vasi sanguigni e del cuore si rende sempre più necessaria a causa dello stile di vita tumultuoso e poco rispettoso delle esigenze del corpo e della mente.

Lo stress quotidiano, gli alimenti non bilanciati dal punto di vista nutrizionale e consumati spesso in fretta, gli inquinanti ambientali, il fumo e l'abuso di farmaci minacciano l'equilibrio funzionale dell'apparato circolatorio, determinando un serio rischio per la salute.

Sistemi idraulici

In tempi recenti, la ricerca scientifica ha potuto individuare alcuni dei meccanismi biochimici implicati negli squilibri: disordini che in un primo momento sono solo funzionali, poi anche lesionali.

È noto che la vasodilatazione è in parte regolata dall'ossido d'azoto, che le compromissioni delle pareti venose e arteriose sono dovute all'attività degli ossidanti, dei radicali liberi e dei complessi proteici del colesterolo, che il rischio di formazione di trombi è legato ai mediatori tipici del fenomeno infiammatorio.

Tuttavia, una visione settoriale della nostra circolazione può frequentemente indurre a un approccio parziale al problema: quello che si limita a focalizzare l'attenzione ora sul cuore e le coronarie, ora sul circolo cerebrale, ora sui vasi sanguigni degli arti o sulla pressione arteriosa, il tasso di colesterolo, la velocità di coagulazione, dimenticando che, anche in semplici sistemi idraulici, ogni alterazione delle funzioni in un punto può pregiudicarne altre in sedi distanti.

Un'associazione di fitocomplessi orientati a favorire la cura complessiva del sistema offre invece il vantaggio di considerare l'insieme del sistema cardiovascolare, permettendo quindi di prevenire danni profondi e irreversibili.

Giovani vecchi

Molte piante posseggono attività protettive nei confronti dei rischi cardiovascolari, agendo come antiossidanti, antiradicaliche, spasmolitiche vascolari, antinfiammatorie e antiedemigene.

Sono a tutti note il Rusco (*Ruscus aculeatus*) e l'Ippocastano (*Aesculus hippocastanum*): queste, con tropismo differenziato, proteggono le pareti di grandi e medi vasi e ne riducono la permeabilità, contrastando l'insorgere di fenomeni infiammatori che, inizialmente localizzati, tendono a propagarsi, andando così ad interessare porzioni sempre più ampie della vascolarizzazione corporea.

L'associazione ad esse di Ginkgo aiuta a difendersi dalle tendenze ischemiche indotte dallo stato di alterazione degli endoteli dei capillari cerebrali e delle coronarie, condizione che non si verifica unicamente nell'anziano, ma riguarda sempre più spesso anche fasce d'età giovanile.

Vasi cinesi

Alla formulazione sono state aggiunte piante provenienti dal bagaglio culturale della Medicina Tradizionale Cinese, come *Salvia miltiorrhiza*. Questa specie, considerata in quel contesto un rimedio molto importante, possiede caratteristiche peculiari: controlla infatti la tendenza dei vasi sanguigni, sottoposti a stress chimici e fisici, a contrarsi in modo incontrollato, innescando in tal modo numerosi processi lesionali.

Un altro fitocomplesso, quello di *Scutellaria baicalensis*, protegge dalle tendenze aggregative delle piastrine (che danno origine ai trombi) e stabilizza le membrane delle cellule di pavimentazione di vene e arterie.

Fegato sott'Occhio

Entrambe le piante, inoltre, sono attive sulle funzioni epatiche, migliorandone l'efficienza metabolica ed emuntoriale.

Non va infatti dimenticata il significativo ruolo svolto dal fegato nell'insorgere della patologie vascolare e nel suo aggravamento: quest'organo, quando ne siano compromessi i meccanismi enzimatici, interviene nel generare precursori di radicali liberi e nella mancata "sorveglianza" dei fenomeni ossidativi, che tendono così ad uscire fuori controllo. In queste condizioni entrano in circolo fattori dannosi, che in tale sede possono esibire il proprio potenziale distruttivo.

Utili e profumati

Fitoderivati che, oltre a rafforzare le strutture vascolari, rendono inerti i radicali e gli ossidanti e favoriscono il metabolismo epatico, sono candidati ideali per la prevenzione e la cura del complesso dei disturbi vascolari.

Alle piante citate si aggiungono in formulazione l'olio essenziale di Limone (*Citrus limon* O.E.), che facilita la riduzione della viscosità del sangue, rendendone più fluida la circolazione e contrastandone l'eccessiva tendenza alla coagulazione, oltre all'essenza di Cipresso (*Cupressus sempervirens*), quale efficace decongestionante delle pareti venose, particolarmente utile negli stati infiammatori delle safene e delle vene emorroidarie.